

« Eccellenza,

« Urge che l'opera dell'Italia, in favore di questi suoi figli martoriati e fedelissimi, sia quanto mai pronta ed energica.

« Viene a voi con la domanda precisa e virile di tutta la popolazione di Cherso per ottenere l'immediata annessione dell'isola al Regno d'Italia, la preghiera commossa delle nostre donne insieme al sorriso dei nostri bambini che sanno e benedicono il nome del loro Re.

*Il sindaco: A. PETRIS ».*

(Seguono circa 3000 firme di abitanti di ambo i sessi).

Copia di questo messaggio venne comunicata il 12 dicembre alla presidenza del Consiglio dei ministri, al ministro degli Affari esteri, agli addetti navali italiani a Parigi, a Londra ed a Washington.

Rapporto del comandante del cacciatorpediniere *Stocco*, al contrammiraglio Rainer - r. nave *E. Filiberto* — Fiume, circa missione a Cherso.

« Cherso, 9 Novembre 1918.

« In esecuzione agli ordini di V. S. lasciai Fiume alle ore 11,25 del 6 corrente mese e giunsi a Lussin Piccolo alle ore 14.

« Il comandante dell'*Orsini*, che aveva precedentemente ricevuto una commissione del comitato nazionale italiano di Cherso, mi mise al corrente della situazione.

« Consegnati all'*Orsini* i viveri che la r. nave *E. Filiberto* mi aveva dato per quel cacciatorpediniere, alle ore 15,30 ripartii dirigendo per Cherso dove alle ore 17 mi ormeggiai al molo.

« L'accoglienza della popolazione fu entusiastica.

« Ricevetti subito il podestà e il presidente e vice presidente del comitato nazionale italiano dott. avv. Giusto Petris e dott. Leone Filini.

« Essi mi esposero la situazione che risulta dal memoriale allegato e mi consegnarono l'acclusa dichiarazione per l'immediata occupazione militare dell'isola.

« Risposi che ero venuto per tutelare la cittadinanza italiana e gli interessi italiani e che avrei trasmesso a V. S. i loro desiderata. Raccomandai in pari tempo la calma e di evitare qualsiasi attrito con la minoranza jugoslava. Ricevetti poscia la visita del vice capitano del porto sig. Giovanni Stu-